



## COMUNE DI LOSONE

Losone, 21 marzo 2016

### VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA NO. 13 DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOSONE

---

Si avvisa che il Consiglio comunale di Losone è convocato per

**lunedì 21 marzo 2016 alle ore 20.00**

nella sala del Consiglio comunale, in seduta straordinaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 14 dicembre 2015.
2. Acquisto ex Caserma di Losone (mappali no. 1833, 460 e 476 RFD Losone): Autorizzazione e domanda di credito di Fr. 4'485'000.— (M.M. no. 116 del 16.02.2016 – Commissione competente: Commissione della gestione).
3. Domanda di credito di Fr. 20'000.— per gli approfondimenti preliminari concernenti una riorganizzazione del comparto Saleggi (campi da tennis / campi da calcio / piazzale ERL) (M.M. no. 117 del 16.02.2016 – Commissione competente: Commissione opere pubbliche).
4. - 16. Domande di attinenza comunale.
17. Mozioni e interpellanze.

Il Presidente, dopo i riti di benvenuto all'ultima riunione di legislatura, informa i colleghi della presenza della RSI che ha chiesto di poter effettuare qualche filmato per la trasmissione "Storie", in quanto stanno preparando un documentario sul rapporto tra la popolazione e il Centro richiedenti l'asilo e, a questo proposito, desiderano disporre di qualche immagine legata alla seconda trattanda in discussione questa sera concernente l'acquisto dell'ex Caserma. In base al Regolamento comunale ha consultato i capigruppo (che ringrazia per la risposta) e poi ha concesso l'autorizzazione.

Trascorso l'orario di convocazione, la segretaria aggiunta passa all'appello nominale al quale rispondono "presente" i seguenti consiglieri:

1	Allisiardi Fabio	16	Montandon Chantal
2	Ambrosini Maurizio	17	Mozzini Scolari Mirella
3	Bellorini Allisiardi Marie Christine	18	Ottiger Gabriele
4	Beretta Adriano	19	Pidò Daniele
5	Beretta Silvano	20	Quattrini Mauro
6	Cavalli Daniele	21	Romerio Simone
7	Cavalli Tiziano	22	Rossi Lorenzo
8	Daldoss Gianluigi	23	Soldati Roberta
9	Demaldi Raffaele	24	Stanga Anastasia
10	Duca Beatrice	25	Storelli Sebastiano
11	Flammini Francesca	26	Storni Franco
12	Fornera Lorenzo	27	Tanadini Giovanni
13	Ghiggi Athos	28	Tonascia Loris
14	Ghiggi Imperatori Nathalie	29	Tramèr Mario
15	Giroldi Luigi		

Per il Municipio sono presenti il Sindaco Bianda Corrado e i mun. Catarin Ivan, Colombi Alberto, Fornera Fausto, Martignoni Francesca, Pinoja Daniele e Soldati Alfredo.

Alla presenza di 29 consiglieri comunali su 35 il Presidente cons. F. Allisiardi dichiara aperta la seduta.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

Il Presidente invita la Sala ad osservare un attimo di raccoglimento in memoria delle persone scomparse dopo l'ultima seduta.

Ritenuto che trattasi dell'ultima seduta di CC della legislatura 2012-2016, il Presidente pronuncia il seguente discorso:

Colleghe e colleghi Consiglieri Comunali, gentile Municipale, egregi Municipali, anche la Legislatura 2012-2016 va in archivio. Fra tre settimane un nuovo Municipio e un nuovo Consiglio Comunale usciranno dalle urne di Losone.

Questa legislatura ha visto soprattutto un lavoro conservativo e gestionale con pochi impeti realizzativi.

La prossima legislatura, anche in considerazione dei due messaggi che andremo a discutere fra poco, dovrà forzatamente essere improntata alla pianificazione dei due comparti, Saleggi ed ex Caserma. Non sarà più possibile tergiversare.

Winston Churchill disse, verso la fine degli anni trenta, una frase che secondo me è significativa e che vorrei lasciare a voi come suggello per la prossima legislatura: "L'era dei rinvii, delle mezze misure, degli espedienti ingannevolmente consolatori, dei ritardi è da considerarsi chiusa. Ora inizia il periodo delle azioni che producono delle conseguenze."

Naturalmente la situazione è molto diversa. Churchill usò la frase per spronare gli inglesi ad opporsi ai tedeschi e alle loro mire espansionistiche, io la cito per spronare il nuovo Municipio e il nuovo Consiglio Comunale a un lavoro serio e metodico di pianificazione e progettazione non solo locale ma prima di tutto regionale.

I nuovi poteri comunali avranno bisogno di idee, progettualità, lungimiranza, visione a lungo termine e capacità di convincimento per portare avanti i progetti che servono a Losone e al Locarnese.

Per questo motivo formulo i miei migliori auguri alla nuova compagine municipale che uscirà dalle urne e al nuovo Consiglio Comunale che vedrà sicuramente sei volti nuovi visto che sei di noi non si ripresentano. Permettetemi di rivolgere loro un sentito ringraziamento per il tempo che hanno messo a disposizione della comunità losonese al fine di contribuire alla gestione della *Res Publica*. Pascal Fara, Fernando Fornera (a cui formulo i migliori auguri di pronta guarigione), Luigi Giroldi, Roberto Servalli, Sebastiano Storelli e Loris Tonascia: a nome di tutti i cittadini losonesi, grazie per il vostro contributo.

Buone elezioni a tutti gli altri.

## Ordine del giorno e deliberazioni

### Nel merito della seduta

Dal momento che tutti i Consiglieri sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno dell'odierna seduta, il Presidente si astiene dal rileggere l'ordine del giorno, i messaggi municipali, i rapporti commissionali, gli atti relativi alle mozioni e le interpellanze.

Non essendoci formali proposte di modifica dell'ordine del giorno, il Presidente dà avvio ai lavori.

### **1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 14 dicembre 2015**

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione il verbale delle discussioni della seduta del 14 dicembre 2015 che è approvato con il seguente esito:

presenti: 29 consiglieri;

favorevoli: 29 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

### **2. Acquisto ex Caserma di Losone (mappali no. 1833, 460 e 476 RFD Losone): Autorizzazione e domanda di credito di Fr. 4'485'000.— (M.M. no. 116 del 16.02.2016 – Commissione competente: Commissione della gestione).**

Il rapporto di minoranza propone la non entrata in materia sull'oggetto. La proposta di rinvio viene confermata.

Prima dell'entrata nel merito del Messaggio il Presidente mette quindi in votazione a maggioranza semplice la proposta di rinvio del M.M. no. 116 relativo all'acquisto da parte del Comune dell'ex Caserma di Losone, che viene respinta con il seguente esito:

presenti: 29 consiglieri;

favorevoli: 5 consiglieri, contrari: 24 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale della risoluzione concernente la proposta di rinvio, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Ritenuto che la proposta di rinvio della trattanda non è stata accettata, si entra nel merito del Messaggio.

Il cons. S. Beretta interviene a nome del gruppo PPD + GG:

Finalmente ci verrebbe da dire... finalmente è arrivato sui nostri tavoli, dopo un lungo iter di trattative, il messaggio concernente l'acquisto del sedime ex-caserma di Losone.

Trattative andate per le lunghe non sicuramente per colpa di chi da sempre ha creduto nell'acquisto di questa importante area. Un MM che aspettavamo da tempo e che finalmente possiamo oggi discutere grazie al lungo lavoro da parte del Municipio.

In effetti, come si è potuto leggere nel MM, dall'anno 2004 (anno in cui il Dipartimento Federale della difesa aveva comunicato di voler abbandonare la piazza d'armi di Losone) si è parlato e discusso a più riprese della cessione di questo importante fondo a favore della comunità di Losone o per meglio dire del ritorno di questo importante fondo nelle mani del Comune e dei cittadini di Losone.

Sappiamo tutti che non sarà semplice pianificare il comparto, ma non per questo bisogna arrivare a congelare l'acquisto fin tanto che tutto sarà chiarito. Il nostro gruppo ritiene fondamentale in questo momento dare fiducia a coloro che si sono impegnati con successo per la conclusione di questa operazione.

Il fondo in oggetto è uno degli ultimi, assieme a quello dell'ex aerodromo di Ascona e dell'ex cartiera di Tenero, che può portare un plus valore per l'intera regione. Ed è proprio per questo che il messaggio qui in esame dev'essere approvato senza "se" e senza "ma". Qualsiasi altra decisione sarà una chiara dimostrazione di mancanza di coraggio e lungimiranza.

Da quando si è venuti a conoscenza dell'intenzione da parte della Confederazione di vendere il fondo in oggetto sono state avanzate diverse proposte e abbozzati alcuni progetti. Altre idee giungeranno certamente a seguito del voto odierno. Fra di esse molte saranno interessanti e da analizzare attentamente.

Per fare delle scelte concrete e attuabili dobbiamo però tenere in considerazione non solo le possibilità finanziarie del nostro Comune, ma quelle di tutta la regione del Locarnese. Non dimentichiamo che i progetti che verranno realizzati sul sedime dell'ex-caserma non avranno solo una valenza locale ma regionale. In questo contesto è a nostro avviso utile e importante coinvolgere attorno a progetti specifici anche gli altri Comuni del Locarnese.

Questo sempre nel rispetto del principio ribadito dal Municipio nel MM secondo cui l'area della ex-caserma non venga destinata ad una mera speculazione finanziaria e/o edilizia.

Fra le proposte avanzate, permetteteci qui di richiamare la vostra attenzione sul nostro recente sondaggio, rivolto ai giovani di Losone, riguardo all'indirizzo futuro da dare al sedime dell'ex-caserma. Ricordiamoci che i giovani di oggi sono il futuro di domani. Cerchiamo quindi di prendere delle decisioni sagge e soprattutto favorevoli a loro e alle future generazioni.

La maggior parte dei giovani di Losone che hanno risposto al sondaggio vede di buon occhio una destinazione del sedime atta alle più svariate attività sportive e/o culturali. Una sorta di quartiere dello sport e della cultura. Allora teniamone conto!

Proprio in questo ambito è attualmente in corso la pianificazione della quarta tappa di potenziamento del Centro Sportivo Nazionale di Tenero, mentre per la quinta tappa è già partito l'iter per nuovi studi. La somma degli investimenti previsti si aggira fra i 30 e i 50 milioni di franchi.

Questi importanti investimenti destinati al CSNT devono forzosamente far riflettere i futuri rappresentanti nel nostro Esecutivo. A nostro parere siamo convinti dell'idoneità dell'area dell'ex-caserma per lo sviluppo di progetti a carattere sportivo e dell'importanza di muoversi per diventare un punto d'appoggio della struttura esistente a Tenero.

Vista la vicinanza e la comodità del collegamento tra Losone e Tenero, chiediamo quindi al Lodevole Municipio di volersi nuovamente attivare presso i responsabili del CSNT e con le competenti autorità federali affinché si faccia in modo che tutta questa area possa venir presa in considerazione quale importante ulteriore polo di sviluppo del CSNT.

In conclusione non possiamo che appoggiare il MM e di conseguenza il nostro Gruppo voterà compatto a favore. In effetti riteniamo assolutamente prioritario e necessario procedere sin da subito con l'acquisto del fondo. A nostro avviso prendere la decisione di rinviare l'acquisto del sedime potrebbe far pensare che, non votando il presente MM, non siamo poi così interessati all'acquisizione di tutto il comparto. Questo sicuramente non corrisponde al vero in quanto, dopo anni di trattative, ci sembra sia oramai maturo il tempo di procedere in tal senso.

Il cons. G. Daldoss interviene a nome del gruppo PLR:

Lodevole Municipio, colleghe e colleghi di CC,

premetto che quanto figura sul rapporto di maggioranza inerente il MM in oggetto, riassume gli aspetti principali del pensiero del nostro gruppo. Quindi, in estrema sintesi, voglio unicamente sottolineare ancora una volta come il gruppo PLR sia molto soddisfatto per la conclusione della trattativa che sancisce l'acquisto da parte del nostro Comune del sedime ex caserma: un sedime importante, che potrà e DOVRÀ portare un valore aggiunto a Losone, magari anche in termini di benefici finanziari (anche se questo aspetto ovviamente dipenderà dalle future scelte di questo consesso). Il gruppo PLR coglie l'occasione per complimentarsi con il Municipio per tutto il lavoro svolto e che ha portato a questo importante risultato.

L'acquisto è un atto fondamentale, totalmente indipendente dalla progettazione della futura occupazione del sedime, e al quale è giusto procedere immediatamente, senza tergiversare oltre: bisogna impedire che ci piombino addosso spiacevoli imprevisti targati Berna e bisogna finalmente dare alla popolazione quello che da tempo le si è promesso e che quindi essa si aspetta, senza dover provare l'inutile sensazione di essere presa per il naso.

Naturalmente, come testé detto, la progettazione è un altro capitolo, ma ovviamente pure esso estremamente importante. Il nostro gruppo auspica che già dall'11 aprile il nuovo Municipio si attivi per trovare e progettare più alternative valide ed efficaci. Non bisognerà essere eccessivamente attendisti, ma elaborare una serie di varianti in modo da avere un ventaglio di soluzioni praticabili, all'interno delle quali trovare poi quella o quelle da concretizzare. Al momento tutto ruota attorno a poche opzioni, ma non illudiamoci: il Museo di storia naturale, visto come si sta muovendo Lugano che è ben altra potenza rispetto al piccolo Losone, è una porta chiusa, la sede PC è difficilmente realizzabile per vari motivi, per il palazzetto del ghiaccio ci vogliono i finanziatori che non sono per niente facili da trovare e quindi..... quindi bisognerà avere vedute a 360 gradi, chiedere aiuto,

consigli ed input a chi sarà in grado di darne, coinvolgendo se del caso l'intera regione e qualche suo gran consigliere, qualora si rendessero necessarie le giuste pressioni.  
Per il momento comunque, procediamo convinti all'acquisto, prima pietra di questo cantiere tutto in divenire.

Il cons. S. Romerio interviene a nome della Lista della Sinistra, annunciando che anche il suo gruppo sosterrà convinto l'acquisto dell'ex caserma di Losone e in generale condivide le ragioni enunciate dai colleghi, in modo particolare la visione regionale.

È però anche preoccupato perché fino ad ora il Municipio ha avuto un atteggiamento che ha convinto poco, in quanto è stato molto attendista, aspettando delle soluzioni dall'esterno. Cita ad esempio il Museo del territorio (progetto abbandonato per questioni finanziarie) e richiama l'odierno articolo apparso sulla stampa in cui si chiede *Museo di scienze naturali dove vai?* (citato anche il capogruppo del PLR), asserendo che se il Municipio si attivasse di più, si potrebbe forse ottenere qualche risultato.

Ritiene inoltre preoccupante il fatto che, pur capendo l'importanza del progetto nel contesto regionale, non si vogliono coinvolgere attivamente gli altri Comuni e ricorda che a un'interpellanza di dicembre 2014 in cui si chiedeva al Municipio se era intenzionato a coinvolgere i Comuni vicini per la pianificazione della zona dell'ex Caserma, una delle risposte che aveva lasciato perplessi era: *L'approccio del Municipio non è stato e non è quello di chiedere ai Comuni vicini di partecipare alla pianificazione dell'area, in quanto tale compito è del Comune di Losone.*

La proposta di non entrata in materia è stata quindi di natura politica: cosa è più urgente in questo momento? La ratifica da parte del CC di questo credito o stabilire la destinazione del comparto con un progetto sostenibile e realizzabile? Votare il credito adesso o fra sei mesi concretamente non cambia nulla, pianificare cosa fare del comparto è invece urgente. Se non si cambia atteggiamento Losone e tutto il Locarnese rischiano di perdere ancora una volta il treno.

Il cons. G. Ottiger interviene a nome gruppo UDC – Lega – Indipendenti, annunciando che il gruppo condivide fino in fondo il rapporto di maggioranza e ponendo l'accento sull'aspetto relativo al prezzo che ritiene effettivamente più che politico (e non bisogna essere immobiljaristi per capirlo). È quindi il momento buono per passare ai fatti e concludere questo affare, prima che ci possano essere dei ripensamenti, non solo a livello di prezzo, ma anche a livello di destinazione. Non si desidera infatti che la situazione attuale venga prolungata ulteriormente, sottolineando comunque che l'area deve rimanere in mani pubbliche e più in particolare in quelle di Losone. Senza chinarsi troppo sulla futura destinazione di questo sedime, ritiene doveroso acquistarlo e divenirne proprietari, per poi cominciare con qualcosa di concreto a determinarne le destinazioni future, costi reali alla mano e non basandosi su ipotesi. Bisogna infine cogliere l'attimo e passare all'azione anche per onorare tutto il lavoro che ha fatto questo Municipio, affinché sia lui ad avere l'onore di portare a termine questa operazione. Il suo gruppo sosterrà quindi compatto questo messaggio.

Il Sindaco C. Bianda ritiene doveroso esporre un paio di riflessioni prima di esplicitare il pensiero del Municipio su questo MM.

È stato detto che il Municipio è stato attendista. È vero, magari si poteva fare tutto più in fretta e meglio. Il Municipio si è però sempre attivato per cercare di arrivare ad una conclusione positiva che è quella posta in votazione questa sera. Ricorda comunque che ci sono dei tempi tecnici e non sempre tutto fila liscio come si vuole. Le trattative di acquisto hanno necessitato mesi, anni di discussioni. Inoltre per l'area esistono dei progetti che forse si concretizzeranno o magari no, ma anche la ricerca di questi progetti è venuta dall'attivazione del Municipio e non è caduta dal cielo. Affermare che il Municipio è attendista è quindi fuorviante.

Per quanto concerne la pianificazione, questo è per legge un compito del Municipio. Un altro discorso è la progettazione. Non bisogna quindi confondere le due cose. Il Municipio dovrà pianificare assieme al legislativo per definire quali indirizzi dare all'area. Sulla base di questi indirizzi andranno poi definiti i contenuti e selezionati i progetti. Bisogna fare molta attenzione a non confondere le cose e soprattutto a non invertirle, altrimenti si rischia che allo scopo di voler assolutamente mettere qualcosa nel comparto, si faccia

un'operazione che non è quella per la quale il Municipio ha portato questa sera questo MM sui banchi del CC, cioè quella di dare un plusvalore non solo al Comune ma anche all'intera Regione.

Nel merito precisa che il messaggio che il CC si accinge a votare stasera è senza dubbio **IL** messaggio degli ultimi decenni. La sua importanza travalica infatti i confini comunali e forse anche quelli regionali. Non è necessario elencarne qui i motivi.

Il Municipio vuole ringraziare chi ha capito il rilievo del momento e chi, quindi, stasera voterà a favore dell'acquisto dell'ex Caserma S. Giorgio dando così prova di serietà, coraggio e lungimiranza. Ci sarà tempo per pianificare e decidere del destino del comparto. Il vero salto nel buio sarebbe respingere questo messaggio sulla base di motivazioni che ai più risulterebbero incomprensibili.

Il Municipio ha comunque capito che questa opzione dovrebbe essere oramai scartata e di ciò ringrazia.

Il cons. S. Romerio aggiunge che, al di là di tutto, dieci anni passano velocemente: l'invito è quindi veramente quello di attivarsi, ma con delle idee concrete da portare avanti fino in fondo. Ad esempio si parlava della pista di ghiaccio, ma nel frattempo Ascona ha risistemato la Siberia con un intervento di svariati milioni, quindi ora evidentemente diventa tutto un po' più difficile. Ci saranno tante altre proposte: l'invito è quindi quello di approfondire tenendo conto anche di tutti gli altri aspetti economici e degli investimenti che il Comune deve fare anche in altri settori. Il suo gruppo ha anche chiesto di fare una pianificazione finanziaria su più anni, questo proprio allo scopo di vedere in quali campi realizzare. Evidentemente se si dovesse investire molto in questo comparto, verranno magari a mancare i soldi per altri interventi. Bisogna quindi capire in generale in che direzione si vuole andare.

Il Sindaco C. Bianda precisa che il Municipio è ben consapevole che dieci anni passano molto in fretta e che bisogna trovare degli indirizzi validi in tempi utili. I nuovi attori politici del Comune dovranno quindi dapprima fare chiarezza su cosa potrà entrare in considerazione e cosa no. Ad esempio la tematica del Museo di storia naturale è stata già più volte sollevata con il Cantone, ma finora non è ancora pervenuta una risposta. È comunque importantissimo sapere se questa soluzione sarà scelta o meno, perché ciò può condizionare i contenuti del resto del comparto.

È inoltre certo che ci sarà la pianificazione finanziaria, come c'è sempre stata, in quanto il piano finanziario è obbligatorio per legge e ha proprio lo scopo di pianificare gli investimenti dei prossimi anni, tenuto conto di tutti gli investimenti necessari al Comune. È quindi evidente che l'obiettivo è lo stesso per tutti.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È approvato il contratto di compravendita del 21 gennaio 2016 per l'acquisto delle ex Caserma di Losone sui mappali no. 1833, 460 e 476 RFD Losone, parte integrante del presente messaggio.
2. È concesso il relativo credito di Fr. 4'485'000.--.
3. Il credito sarà iscritto nel conto investimento no. 703.000 Acquisto sedime ex caserma del Centro costo 090 Compiti non ripartibili.
4. Termine di scadenza del credito: 30.06.2018

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 29 consiglieri;

favorevoli: 29 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

**3. Domanda di credito di Fr. 20'000.— per gli approfondimenti preliminari concernenti una riorganizzazione del comparto Saleggi (campi da tennis / campi da calcio / piazzale ERL) (M.M. no. 117 del 16.02.2016 – Commissione competente: Commissione opere pubbliche).**

---

Il rapporto di minoranza propone la non entrata in materia sull'oggetto.  
La proposta di rinvio viene confermata.

Prima dell'entrata nel merito del Messaggio il Presidente mette quindi in votazione a maggioranza semplice la proposta di rinvio del M.M. no. 116 relativo all'acquisto da parte del Comune dell'ex Caserma di Losone, che viene respinta con il seguente esito:  
presenti: 29 consiglieri;  
favorevoli: 5 consiglieri, contrari: 24 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale della risoluzione concernente la proposta di rinvio, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Ritenuto che la proposta di rinvio della trattanda non è stata accettata, si entra nel merito del Messaggio.

Il cons. S. Romerio interviene a nome della Lista della Sinistra, osservando che il suo gruppo è poco favorevole alla concessione di questo credito e ha chiesto il rinvio perché questo comparto dev'essere affrontato in maniera propositiva nel contesto generale di tutti gli altri investimenti che si vogliono fare nel Comune nei prossimi anni.

Di questo comparto si è già parlato più volte, anche in relazione alla centrale della ERL e in particolare per la ERL è stata realizzata l'illuminazione della torre (avversata dal suo gruppo) per una spesa di più di 100'000.— franchi, ma senza una visione di cosa si volesse fare della sottostante "piazza", che nel frattempo è stata denominata "piazzale", ciò che presuppone un ridimensionamento dell'uso di tale spazio. Il suo gruppo reputa l'attuale MM poco convincente, perché propone uno studio generico ma senza sapere esattamente come trasformare il comparto. Lo stesso Municipio nel MM sembra poco convinto perché afferma: *"Il Municipio è cosciente se non della necessità perlomeno dell'opportunità di ripensare e riorganizzare i contenuti del comparto dei Saleggi"*,

Su un quotidiano ticinese è apparso un articolo dal titolo accattivante: *"Poche spese grandi effetti"*; poche spese sì per lo studio, ma per l'intervento? Quanto è disposto a spendere il Comune per realizzare tale progetto?

I precedenti del Comune sono poco edificanti. Sono stati fatti studi su studi, ma poca sostanza: tutti erano d'accordo di fare uno studio per la zona 30, poi al momento di realizzarla... braccino corto, lo stesso vale per il campo di calcio sintetico, ecc.

Il suo gruppo vorrebbe realizzare, quindi in questo momento non se la sente di accettare questo credito, più che altro come principio. Lo studio del comparto va fatto sicuramente, ma deve essere inglobato in un discorso più generale, guardando nei prossimi anni dove si vuole investire per questo Comune... e forse questo comparto non rientrerà tra le priorità. Altri comparti, come ad esempio quello in cui ci troviamo ora, sono da anni oggetto di discussione e, viste le condizioni preoccupanti della Casa municipale, in tempi sicuramente abbastanza brevi questo tema dovrà avere la priorità.

Per queste ragioni il suo gruppo voterà contro questo credito.

Il cons. S. Beretta interviene a nome del gruppo PPD + GG:

Il nostro gruppo, a seguito del MM n. 117 "domanda di credito per opere di pavimentazione e illuminazione della piattaforma / piazza ERL", e prendendo anche spunto dalla discussione che ne era seguita in Consiglio comunale, dove da più parti si era auspicata una ridefinizione dei contenuti presenti nel comparto dei Saleggi, aveva inoltrato una mozione per la richiesta di credito di Fr. 20'000.— da destinare all'approfondimento dello studio dell'intero comparto.

Con vivo compiacimento il gruppo PPD+Generazione giovani Losone constata che il Municipio non si è limitato a preavvisare favorevolmente la nostra proposta, bensì l'ha fatta propria, presentando un proprio messaggio che va esattamente nella direzione da noi auspicata.

Questa sera il nostro gruppo all'unanimità voterà questo importante credito convinto che sia il primo serio passo nella direzione della volontà di voler sistemare questo comparto.

Come chiaramente indicato nel messaggio, il credito richiesto avrebbe permesso al Municipio di operare in delega, senza richiedere l'avallo del Consiglio comunale. Dimostrando una positiva attenzione e sensibilità nei confronti del Legislativo, il Municipio ha tuttavia scelto di sottoporre l'oggetto al nostro esame. Condividiamo e apprezziamo tale scelta, non scontata, poiché attorno al comparto dei Saleggi si è molto discusso negli scorsi anni (citiamo ad esempio gli spogliatoi, i campi da calcio, la centrale ERL, ma anche l'edificazione della scuola dell'infanzia, eccetera) e verosimilmente altrettanto bisognerà fare nei prossimi anni. Giusto quindi partire, poggiandosi sulle competenze di specialisti del settore, con uno studio urbanistico e viario che tenga conto di tutto ciò che già esiste, delle criticità esistenti o potenziali, delle diverse esigenze (sport, svago, turismo, mobilità) e delle potenzialità di sviluppo del comparto.

Senza pretesa di elencare in maniera esaustiva tutti gli elementi che lo studio specialistico dovrà considerare, desideriamo citare un paio di punti che stanno particolarmente a cuore al gruppo PPD+Generazione giovani.

In primo luogo la necessità di trovare spazio per un nuovo campo da calcio. La LS, con i suoi circa 300 tesserati, ha assolutamente bisogno di questo nuovo progetto. Salutiamo con vivo interesse l'ipotesi accennata nel messaggio municipale di studiare una diversa orientazione dei campi da calcio: qualora si dovesse riuscire ad avere 3 campi da calcio di dimensioni regolamentari nello spazio in cui oggi ve ne sono due (campo A e campo B) si tratterebbe quasi dell'uovo di Colombo! Questa soluzione permetterebbe tra l'altro di salvaguardare terreno prezioso, da destinare ad altri scopi. A mo' di spunto, e vista la vicinanza alle scuole di questo fondo, si potrebbe pure pensare alla realizzazione di un parco giochi, una pista finlandese illuminata, ecc.

Inoltre, questo credito di progettazione pone le giuste basi per ridefinire la viabilità del comparto, con particolare attenzione alla sicurezza degli utenti più deboli, come i bambini e i ragazzi che frequentano giornalmente i campi sportivi e che si recano a scuola. In tal senso saranno importanti i risultati del Piano di mobilità scolastica che il Municipio sta elaborando con la collaborazione dell'Istituto scolastico e dei genitori.

Trattando il tema della mobilità si potrà anche affrontare quello dei posteggi, risolvendo magari il problema degli stazionamenti abusivi. In questo ambito, un'idea potrebbe essere la concentrazione degli stalli in un punto centrale del comparto, come potrebbe essere il sedime del Patriziato, di fianco alla centrale ERL.

Per concludere ribadiamo che salutiamo con piacere questa richiesta di credito, che concretizza una nostra mozione, ed invitiamo il legislativo ed il futuro nuovo legislativo a volersi attivare con solerzia affinché si veda concretizzare a breve lo sviluppo di questa area.

Il mun. F. Fornera precisa e ribadisce che ovviamente la pianificazione di qualsiasi investimento va prevista a piano finanziario e ciò vale quindi anche le eventuali opere che se del caso verranno realizzate dal Comune nel comparto dei Saleggi. Nel rapporto di minoranza si propone di non votare questo credito perché non si sa cosa fare nel comparto, ma prima di poter sapere cosa si può fare e soprattutto quanto ciò può costare bisogna fare uno studio. Quando si sa quanto costa un intervento, si può poi valutare se l'investimento è proponibile e, se tale è il caso, chiedere il necessario sostegno da parte del legislativo. Non si comprende quindi come si possa entrare nel merito di costi prima di avere una progettazione.

Per quanto riguarda l'appunto che il Municipio nella sua conclusione parla di opportunità di riorganizzare il comparto Saleggi, rileva che ci sono dei MM che vanno sottoposti al vaglio del CC proprio perché ciò permette di fermarsi un attimino e di riflettere: il comparto dei Saleggi non è il "Bronx", non vi regna il disordine totale. Sicuramente ci sono dei punti critici e sono stati rilevati nel MM. Magari ne potranno anche sorgere altri nell'ambito dello studio, ma comunque la situazione al momento va bene. Però la lungimiranza di un'autorità politica è proprio quella di guardare un attimino più in là, di valutare anche le opportunità di sviluppo. In questo caso alcuni temi sono noti: il terzo campo da calcio, l'uso che si può fare della piazza, o piazzale o spazio (chiamiamolo come vogliamo) della ERL, il problema viario (che oggi non è stato citato), così come anche il Tennis che ha le sue esigenze, il minigolf, ecc.

L'approvazione di questo MM permette a tutti gli attori di sedersi un attimo con calma attorno ad un tavolo assieme a degli specialisti (un urbanista e un ingegnere del traffico, perché il traffico è sempre uno degli aspetti più delicati da trattare) e poi si potrà partire.

Il Municipio ha già fornito degli spunti su quali potrebbero essere i futuri contenuti dell'area e quali potrebbero essere gli sviluppi futuri, convinto che è meglio pianificare prima piuttosto che partire con degli interventi a macchia di leopardo: prima magari il

terzo campo da calcio, poi l'illuminazione, poi magari il Tennis o il Minigolf, poi dopo la viabilità... Questo è il primo credito ed evidentemente ha una portata limitata e non potrà risolvere tutto, però potrà fornire una base importante per poter poi progettare a medio e lungo termine tutto il comparto. Se si vuole procedere in questo modo, il CC deve però essere di principio già d'accordo ora, da cui l'opportunità o addirittura la necessità di chiedere al legislativo la concessione di questo credito.

Il cons. S. Romerio precisa che anche il suo gruppo apprezza moltissimo il fatto che il Municipio abbia coinvolto il CC, proprio perché in passato si è discusso di progetti poi, al momento di realizzarli, ci si è arenati (e qui il discorso è rivolto non tanto al Municipio ma al CC, nel senso che bisogna veramente lavorare assieme se si vuole realizzare qualcosa). Non mette nemmeno in discussione la necessità di pianificare questa zona; la sua preoccupazione è la mancanza di concretezza, il fatto di andare avanti a non realizzare, siccome adesso sul tavolo vi sono diversi progetti importanti e sicuramente pressanti (ad esempio la caserma) e non si potrà fare tutto. Bisognerebbe prima capire cosa si vuole fare di questo Comune. Quando si parla di una piazza in questa zona (ora piazzale, quindi c'è una visione un po' diversa), bisognerebbe capire cosa si vuol effettivamente fare in questo comparto, da cui la necessità di avere una visione, una progettualità, una pianificazione di tutta Losone, per poi vedere dove effettivamente si può poi realizzare qualcosa.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È concesso un credito di Fr. 20'000.— per il conferimento di un mandato a un architetto urbanista e ad un ingegnere del traffico per l'allestimento di un documento di base/concetto di sviluppo volto a una riorganizzazione dei contenuti del comparto Saleggi.

§ Il credito sarà iscritto al conto d'investimento no. 589.112 "Studio per una riorganizzazione del comparto Saleggi" del centro di costo 790.

2. Termine di scadenza del credito (art. 13.2 LOC): 31 dicembre 2017.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 29 consiglieri,  
24 voti favorevoli, 5 contrari e 0 astenuti.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

#### **4. - 16. Domanda di attinenza comunale**

---

#### **17. Mozioni ed interpellanze**

---

##### **17.1 Mozioni**

Il Presidente da lettura delle proposte contenute nella nuova mozione presentata, mettendola in votazione per quanto riguarda l'assegnazione della commissione:

presenti: 28 consiglieri;  
con 28 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti il Consiglio comunale risolve:

- La mozione febbraio 2016 presentata dai cons. R. Servalli, L. Guerini, L. Girolidi, F. Fornera, L. Fornera, A. Beretta e D. Pidò proponente la modifica dell'art. 52 del Regolamento comunale relativo alla quiete notturna e pausa pomeridiana (e la relativa Ordinanza) è demandata per esame alla Commissione della legislazione.

## **17.2 Interpellanze**

### **A. Interpellanze aperte**

Tutti i Consiglieri sono in possesso dei testi delle interpellanze aperte dall'ultima seduta del Consiglio comunale.

\* \* \*

Il mun. F. Fornera risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. R. Demaldi dal titolo "Velocità eccessiva – parcheggi selvaggi nei nuclei":

Contrariamente a quanto affermato dall'interpellante, il Municipio non ha affatto dimenticato gli aspetti relativi alla sicurezza stradale dei nuclei di San Giorgio e San Rocco; la conformazione tipica di nucleo delle citate frazioni non permette però di mettere in atto molte tipologie d'intervento.

Per il nucleo di San Giorgio, nel corso dell'anno 2009 è stato elaborato uno studio da parte di un ingegnere del traffico e, dopo le valutazioni del caso, è stata messa in funzione la *Zona blu* con le relative nuove demarcazioni, che si reputano tuttora efficaci.

Nel nucleo di San Rocco l'unica zona pedonale è situata nella Contrada Mondrigo e questo perché la larghezza della strada non permette il transito di veicoli. L'introduzione di zone pedonali nel nucleo di San Giorgio per contro sarebbe difficilmente ipotizzabile, perché ciò comporterebbe l'eliminazione di praticamente tutti i parcheggi e per gli abitanti del nucleo non ci sarebbero sufficienti alternative entro distanze ragionevoli.

Gli stalli nei due nuclei vengono comunque regolarmente controllati e le eventuali contravvenzioni riscontrate sono punite. In particolare nei due nuclei nel 2014 sono state intimite 105 contravvenzioni e nel 2015 sono state intimite 118 contravvenzioni.

La Polizia comunale non quantifica separatamente le ore di controllo effettuate esclusivamente nei nuclei; nell'ambito del controllo del territorio le pattuglie passano però anche dai nuclei e il servizio è separato tra giorno e notte. Nel 2014 sono state effettuate 2862 ore di pattuglia, di cui 85.25 notturne e nel 2015 sono state effettuate 4176 ore di pattuglia, di cui 279 notturne. Nei nuclei sono inoltre svolte regolarmente delle ronde a piedi, in diverse ore della giornata: in particolare durante il 2014 sono state effettuate 68 ore di pattuglia a piedi e nel 2015 le ore di pattuglia a piedi sono state 182. Anche in questo caso si sottolinea l'incremento di ore dal 2014 al 2015 e, come già sottolineato nell'ambito di risposte ad altre interpellanze, nel limite del possibile in futuro si farà di tutto affinché queste ore di pattuglia a piedi vengano ulteriormente incrementate.

In ogni caso nell'ambito del PMS (in corso di esecuzione) verrà riesaminata anche la situazione dei nuclei, in particolare per quanto riguarda eventuali situazioni di pericolo per i bambini-scolari.

Il cons. R. Demaldi si dichiara non molto soddisfatto della risposta, in particolare per la parte concernente la segnaletica, ecc. In sostanza la pericolosità all'interno del nucleo c'è e tale aspetto non è stato affrontato. Se siederà ancora nei banchi del CC nella prossima legislatura, trasformerà quest'interpellanza in una mozione.

Il mun. F. Fornera precisa che la questione della sicurezza è nota e forse proprio per questa ragione è stata data per sottinteso (a volte le cose si pensano soltanto).

Il Municipio sta portando avanti il modello UPI 50/30 che sicuramente, se approvato, migliorerà anche l'aspetto della sicurezza all'interno dei nuclei, dove si circolerebbe certamente a 30 km/h, incrementando anche la sicurezza.

\* \* \*

Il mun. F. Fornera risponde all'interpellanza scritta presentata dalla cons. S. Ghiggi dal titolo "Parco giochi Via Cesura":

1. Il Municipio riconosce l'importanza del Parco giochi di Via Cesura: lo stesso è molto frequentato, soprattutto nel doposcuola, poiché oltre ad essere situato in posizione centrale del paese, si trova sul percorso casa scuola (verso i nuclei) ed è facilmente raggiungibile anche da chi abita nella zona delle Campagne. Ritenuto che l'attuale ubicazione del parco giochi è conforme alle esigenze degli utenti, il Municipio sta valutando alcune soluzioni alternative, provvisorie o definitive, per il suo spostamento. Da una prima verifica, sono stati individuati alcuni terreni che potrebbero risultare ideali per la realizzazione di un parco giochi provvisorio e/o definitivo: naturalmente bisogna ancora valutare le peculiarità di ogni sedime e la eventuale disponibilità dei vari rispettivi proprietari. Bisogna inoltre sottolineare che la costruzione di un parco giochi, anche se provvisorio, sottostà a precise e vincolanti prescrizioni (soprattutto in ambito di sicurezza) che devono essere rispettate.
2. Quest'ipotesi è tra quelle al vaglio del Municipio, ma non dipende esclusivamente, né principalmente, dalla volontà e dalle competenze dell'Esecutivo, bensì da quelle del proprietario del fondo, cioè la Fondazione Patrizia. Il Municipio sottoporrà questa ipotesi alla Fondazione, chiedendole di valutare la fattibilità e compatibilità della stessa con l'attività svolta presso la casa anziani.
3. Non è al momento possibile rispondere con un adeguato grado di certezza a questa domanda, in quanto dipenderà in particolare della progettazione definitiva e della successiva costruzione della casa anziani medicalizzata e della conseguente sistemazione definitiva del comparto. In ogni caso il Municipio intende approfondire tutte le possibilità praticabili (e finanziariamente sostenibili) per il mantenimento di un parco giochi in zona.

\* \* \*

La mun. F. Martignoni risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. S. Beretta concernente la nuova sede del SALVA:

Dopo aver appreso della richiesta di credito straordinario supplementare di Fr. 1'430'000.— per la realizzazione della nuova sede SALVA, il Municipio ha esternato al Servizio ambulanza le sue perplessità, legate soprattutto alla scarsa precisione e approfondimento iniziali adottati all'occasione della pianificazione finanziaria del nuovo immobile e al fatto che il credito iniziale di realizzazione è stato chiesto sulla base di progetti e preventivi di massima e non su quelli definitivi.

Malgrado lo scambio di corrispondenza intercorsa, l'organizzazione di una serata informativa e successive ulteriori precisazioni pervenute da parte del SALVA, non tutte le preoccupazioni sono state dissolte.

Tuttavia, seppur "a denti stretti", riconosciuta la necessità di una nuova sede e l'importanza del servizio svolto dal SALVA a favore dell'intera comunità, il Municipio ha invitato il proprio delegato a sostenere la richiesta di credito in questione, precisando nel contempo che mediante tale atto non si intendeva avallare l'operato svolto dal SALVA nell'ambito della progettazione per la realizzazione della nuova sede.

Il Municipio ha inoltre comunicato al SALVA che è venuta meno la sua fiducia nella Commissione Costruzioni designata e chiesto un cambiamento del team di lavoro, al fine di ridare credibilità e fiducia al Servizio.

È stato infine chiesto un futuro rigoroso controllo delle spese, formulato l'auspicio che la prevista realizzazione della nuova sede SALVA non riservi ulteriori sorprese negative e precisato che eventuali ulteriori superamenti di credito non saranno in alcun modo avallati dal Comune.

Il cons. S. Beretta si dichiara soddisfatto delle risposte date, ma osserva che manca quella all'ultima domanda. Visto che il tema è di importanza regionale, perché il Municipio non ha ritenuto di informare il legislativo? Su questo fatto esprime il suo totale dissenso. In dicembre è stato fatto un CC sui preventivi e in tale occasione il Municipio poteva anche informare i Consiglieri comunali di cosa stava succedendo all'interno della progettazione della nuova sede del SALVA (magari non in dettaglio, ma almeno comunicando che il Municipio aveva scritto), invece il legislativo ha dovuto apprendere tale informazione dalla stampa, come tutta la cittadinanza di Losone.

Il Sindaco C. Bianda precisa che non ricorda con precisione la tempistica degli eventi, ma osserva che anche il Municipio, per poter capire come muoversi, ha dovuto approfondire il tema, che tra incontri e corrispondenza si è protratto per alcune settimane. A nome del Municipio chiede venia se ha offeso l'interpellante non dando tutte le informazioni del caso. Si cercherà di ovviare nel caso dovesse succedere un'altra volta una situazione analoga (sperando naturalmente che non vi sia un altro sorpasso di 1,4 mio di franchi).

\* \* \*

Il mun. A. Soldati risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. S. Beretta relativa alla prospettata chiusura dell'Istituto S. Eugenio.

Va innanzitutto precisato che la preventiva decisione presa dall'Associazione che gestisce l'Istituto non ha valenza per quel che riguarda il servizio oto-logopedico che è gestito dal Cantone e che continuerà normalmente la sua attività a sostegno dei ragazzi che devono superare i loro disturbi legati al linguaggio.

Toccate dalla decisione saranno invece la Scuola dell'Infanzia e la Scuola elementare che, va pur detto, hanno riscontrato negli ultimi anni un calo di iscrizioni che va dal 35% al 50%, segnale di uno scemato interesse per l'offerta dell'Istituto. Questo scemato interesse non va di pari passo con la necessità di questo tipo di servizi, quanto piuttosto con un'accresciuta offerta degli stessi nella regione e nel Cantone. In effetti una delle peculiarità dei servizi offerti dall'Istituto era una presa a carico a partire dalle ore 06:30 del mattino, oltre che un doposcuola assistito fino alle ore 18:30.

In molti Comuni del Locarnese, tra cui il nostro, sono sorte delle strutture che offrono dei servizi di pre-asilo e di asilo nido e sta facendo scuola anche la proposta di estendere questi servizi alle esigenze dei bambini della scuola dell'obbligo (SI e SE) per le ore in cui non hanno obbligo di frequenza. Il servizio offerto dall'associazione il Ciliegio di Losone sarà esteso in questo senso in un prossimo futuro ed è oggetto di trattative con il Municipio.

Il nostro Comune può quindi contare su un'offerta completa di servizi nell'ambito pre-scolastico e della Scuola dell'obbligo.

All'interpellante si risponde quindi come segue:

- Il Municipio ha affrontato al suo interno questa tematica (come si può evincere dall'introduzione).
- Il Municipio, per il tramite del suo rappresentante, non ritiene necessario farsi promotore di una personale iniziativa a favore dell'Istituto San Eugenio, pur rammaricandosi della situazione venutasi a creare, e in particolare per la perdita di posti di lavoro (anche se a questo proposito, e nel rispetto di una corretta informazione, va pur detto che la misura toccherà 28 posti di lavoro, di cui 15 parzialmente riassorbiti dal servizio orto-logopedico e non di 60 come citato

dall'interpellante), ma sarà attento a portare la sua opinione in proposito nel caso in cui questa dovesse essere portata all'attenzione del convivio dei Sindaci della Regione.

Il cons. S. Beretta si dichiara soddisfatto dalla risposta, precisando di non aver scritto che saranno persi 60 posti di lavoro, bensì che l'Istituto fornisce 60 posti di lavoro, numerosi dei quali sono oggi a rischio. Per lui, se anche si perderanno solo due posti di lavoro, sono numerosi posti di lavoro che andranno a mancare nel Locarnese. Ringrazia comunque per la risposta.

\* \* \*

Il mun. F. Fornera risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. M. Tramèr dal titolo "Commissione Intercomunale dei Trasporti":

L'interpellanza è molto densa e quindi la risposta non sarà molto liquida, anche perché questo è un tema importante.

Chi vi parla siede quale vicepresidente nella CIT in rappresentanza del Comune di Losone e ciò ha permesso al Municipio di essere sempre direttamente informato sulle problematiche affrontate all'interno della Commissione, nonché sulle varie soluzioni proposte per i problemi di traffico nell'agglomerato.

Grazie a questa interpellanza, il Municipio coglie l'occasione di aggiornare almeno parzialmente anche il CC su alcuni aspetti di rilevante importanza dal profilo della mobilità e dei trasporti.

In particolare, per rispondere alla prima domanda dell'interpellante, il Municipio ha esaminato con attenzione uno Studio di fattibilità/opportunità elaborato nel 2014 da uno Studio d'ingegneria del traffico, condividendo le considerazioni conclusive in esso contenute, così come è stato informato della controproposta di soluzione di Locarno (invero affatto nuova) che per risolvere la situazione di traffico nel tratto Solduno – Ponte Brolla propone la realizzazione di un terzo ponte sulla Maggia (soluzione che però sposterebbe il problema a Losone, su un comparto inoltre che recentemente è stato ulteriormente urbanizzato ed edificato e che per tale motivo non viene appoggiata dal Municipio). Bisogna aggiungere che il Municipio di Locarno ha assicurato che la nuova proposta non mangia ulteriore territorio a Losone e se e quando arriverà concretamente (perché per il momento si tratta solo di una dichiarazione di intenti, di un'idea), il Municipio l'esaminerà. Per il momento comunque il Municipio ha già sollevato le sue vive perplessità a proposito di un terzo ponte sulla Maggia, in particolare se non accompagnato da uno studio che analizzi anche la viabilità dalla nostra parte, ossia verso la rotonda del Ponte Maggia.

Per quanto concerne la proposta di limitazione di insediamento dei centri commerciali sul territorio di Losone, il Municipio osserva che ciò va fatto a livello di pianificazione: un progetto conforme alle norme pianificatorie non può infatti che essere accolto. Come già affermato, un riesame della pianificazione di taluni comparti del territorio di Losone è già prevista e parzialmente in fase di studio. In quel contesto anche il CC nell'ambito delle sue competenze potrà eventualmente inserire ulteriori vincoli che limitano l'insediamento di nuovi Centri commerciali.

In merito all'organizzazione e funzionamento della CIT, alle domande dell'interpellante si risponde come segue:

1. Della CIT fanno parte i Comuni di Ascona, Avegno-Gordevio, Bosco Gurin, Brione s/Minusio, Brione Verzasca, Brissago, Campo Vallemaggia, Centovalli, Cerentino, Cevio, Corippo, Cugnasco-Gerra, Frasco, Gambarogno, Gordola, Gresso, Isorno, Lavertezzo, Lavizzara, Linescio, Locarno, Losone, Maggia, Mergoscia, Minusio, Mosogno, Muralto, Onsernone, Orselina, Ronco s/Ascona, Sonogno, Tenero Contra, Terre di Redemonte, Vergeletto e Vogorno. La Commissione si riunisce in seduta

plenaria 3-4 volte all'anno. Ai lavori del plenum si aggiungono poi le riunioni dei vari gruppi di lavoro, spesso comprendenti anche delegati cantonali. Nel corso del 2015 il delegato del Comune di Losone ha partecipato in totale a 14 sedute nell'ambito delle sue funzioni nella CIT: 4 riunioni del plenum, 1 incontro dello staff di direzione del PALoc 2 e 6 riunioni della Direzione di progetto PALoc 3, 2 incontri del gruppo di lavoro "Galleria Moscia-Litoranea" e 1 riunione della Delegazione delle autorità Solduno-Ponte Brolla (che ha svolto il suo mandato principalmente nel 2014 e a cui si è fatto riferimento in precedenza).

2. Il compito principale della CIT è l'elaborazione e il coordinamento, in stretta collaborazione con i Comuni, con il Cantone (Dipartimento del territorio) e la Confederazione (Dipartimento federale dei trasporti), del Programma d'agglomerato del Locarnese (PALoc): come visto poc'anzi l'elaborazione e il controllo della messa in opera delle misure decise nei programmi d'agglomerato occupano la maggior parte delle riunioni della CIT. I programmi d'agglomerato sono uno strumento dinamico – che quindi deve essere periodicamente aggiornato – che permette di coordinare le tematiche multidisciplinari su scala regionale che sono in relazione con la mobilità, sia a livello di infrastrutture e di insediamenti, che di gestione del traffico.

Senza pretesa di esaustività e completezza, fra i temi principali al vaglio attualmente della CIT possiamo citare i seguenti:

- Collegamento A2-A13
- Strada attuale sul Piano: in attesa della realizzazione del collegamento A2-A13 occorre predisporre, di concerto con il Cantone, delle misure volte a fluidificare la mobilità sul Piano. Il Cantone ha già proposte delle prime misure in tal senso e la CIT ha richiesto la creazione di un gruppo di accompagnamento che si occupi del monitoraggio delle misure previste dal DT e di allestire nuove proposte a corto e medio termine.
- Trasporto pubblico: la "rivoluzione" sarà il collegamento veloce Ascona-Locarno sulla direttissima. Sono previste anche migliorie per aumentare la capillarità del servizio a Locarno e Losone. In particolare, per quanto riguarda il nostro Comune, si è chiesto il prolungamento della Linea 1 (Ascona-Losone) dal previsto stazionamento su Via Locarno (Cattori) fino all'incrocio Via Mezzana-Via Trisnera. Questo nuovo attestamento apre la porta per un'eventuale prolungamento della linea nelle Campagne di Losone, andando così a colmare una lacuna oggi esistente a livello di servizio pubblico. Sottolinea che queste pianificazioni richiedono 5-10 anni e non possono essere realizzate in poco tempo (non che poi si dica che non si realizza mai niente).
- Solduno Ponte Brolla e nodo di Ponte Brolla (di questo tema si è già fatto cenno in precedenza): è previsto l'allargamento del campo stradale a m 7.00 e la sistemazione del nodo di Ponte Brolla con preselezioni e posteggi per P&R.
- Bike Sharing: si vuole estendere a tutto l'agglomerato il progetto già in funzione a Locarno e Muralto (Stazione). Nell'ultima sua assemblea del 10 marzo scorso, la CIT ha approvato il principio e dato mandato ad una sua delegazione (coordinata da chi vi parla), di coordinare il progetto a livello regionale.
- Riqualifica degli assi urbani principali: (un altro tema che sta particolarmente a cuore della Commissione) è il concetto/misura principale del PALoc3 nel settore insediamenti. Riqualifica indispensabile per raggiungere l'obiettivo di mantenere la gente in Centro e per densificare i quartieri ben serviti dal TP (sviluppo centripeto per un uso razionale e non eccessivo del territorio, come stabilito dalla Legge sullo sviluppo territoriale).

In questo contesto si inserisce, a pieno titolo, la misura che prevede una riqualifica urbana e viaria di Via Locarno, quale nuovo portale d'entrata del nostro Comune.

- Nodo intermodale del Comparto stazione FFS Muralto.
- Nuova Stazione Tilo Minusio.

Se il Consiglio comunale o una sua Commissione lo riterrà opportuno o necessario, il Municipio, tramite il suo delegato CIT, potrà illustrare nel dettaglio le misure previste dai Programmi d'agglomerato.

3. Il Programma d'agglomerato del Locarnese, in linea generale, delinea tre strategie di intervento principali che mirano a :
- contenere lo sviluppo della mobilità tramite una pianificazione territoriale adeguata;
  - trasferire nella misura del possibile i flussi di traffico verso vettori meno inquinanti e meno soggetti ad incidenti, come il trasporto pubblico e il traffico lento, cercando di sfruttare al meglio le opportunità date dalla realizzazione di AlpTransit;
  - concentrare il traffico stradale sulle arterie principali, in particolare nelle aree aggirate dalla Mappo–Morettina e dal futuro collegamento A2-A13, migliorando le condizioni di vita nelle altre aree.

Le principali misure volte a migliorare la scorrevolezza e l'attrattiva del trasporto pubblico anche dal profilo finanziario sono in parte già state evocate nella risposta precedente. In generale esse possono essere riassunte in:

- potenziamento delle prestazioni sulla rete ferroviaria TILO;
  - potenziamento dell'offerta di TP, sia a livello di capillarità e razionalità della rete, sia a livello di cadenza. La linea 7 Tenero-Losone avrà una cadenza di un bus ogni 15 minuti;
  - incremento e uniformazione delle postazioni P&R e degli stalli per biciclette in prossimità delle fermate del TP.
4. La competenza della CIT in merito alla viabilità sul Piano di Magadino è analoga (per non dire identica) a quella che gli è attribuita negli altri comparti del Locarnese e Vallemaggia. Trattandosi principalmente di strade cantonali, ogni misura volta a migliorare la situazione deve essere coordinata con il Cantone (Dipartimento del territorio).

Anche su tale comparto lo scopo è quello di rendere il più attrattivo possibile il trasporto pubblico, grazie in particolare al potenziamento dell'offerta di prestazioni sulla rete ferroviaria TILO.

Il cons. M. Tramèr si dichiara soddisfatto dalla risposta.

\* \* \*

Il mun. A. Soldati risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. D. Pidò relativa al Polo di formazione turistico e alberghiero nel Locarnese (presso l'ex Caserma di Losone).

Una delle grandi sfide che si troverà ad affrontare il Comune di Losone nei prossimi anni sarà notoriamente quella di trovare degli sbocchi di indirizzo e di utilizzo per il grosso comparto legato al sedime dell'ex Caserma San Giorgio. Una sfida senz'altro impegnativa, legata da una parte ai vincoli di utilizzo dei terreni, dall'altra all'armonizzazione della convivenza con le attività confinanti del comparto.

Il Municipio è assolutamente cosciente che le attività legate al Turismo in generale sono di basilare importanza per la Regione e l'idea di realizzare un polo del Turismo (i cui indirizzi e contenuti non sono però di pertinenza pianificatoria del Comune) è sicuramente intrigante e interessante.

All'interpellante il Municipio risponde quindi come segue:

- Il Municipio ritiene valida la possibilità di ospitare sul suo territorio una scuola legata all'ambito turistico, specialmente se le si potesse dare una connotazione di respiro internazionale, alla stregua delle prestigiose scuole alberghiere svizzere.
- Il Municipio ritiene che, date le sue caratteristiche, i terreni dell'ex caserma San Giorgio si presterebbero ad un utilizzo quale quello prospettato dall'interpellante.
- Il Municipio aveva a suo tempo discusso di questa opzione e ne aveva parlato con i Consiglieri di Stato Gendotti prima e Bertoli dopo, sottoponendo loro il suo interesse all'operazione; i due Consiglieri di Stato avevano però escluso uno spostamento della scuola da Bellinzona in un'altra sede.
- Si veda la risposta alla domanda 1 e 2.
- Nel caso in cui quest'eventualità si dovesse dimostrare percorribile, sarà non solo opportuno ma necessario che la Regione venga coinvolta in maniera ufficiale e costruttiva; d'altra parte l'interpellante è sicuramente venuto a conoscenza del fatto che anche Muralto, subito sostenuto da Locarno, ha già avanzato la sua candidatura indicando la nuova stazione FFS quale possibile o auspicabile sede. Se non andiamo errati, la proposta è stata avanzata dal (peraltro losonese) Pini, il quale ha già provveduto a girarla all'ERS-LVM. Nulla da eccepire nell'aggiungere anche Losone quale possibile futura ubicazione in ambito di discussione.

Il cons. D. Pidò si dichiara soddisfatto dalla risposta e chiede se il Municipio ha ancora intenzione di tornare alla carica, visto che nel frattempo c'è il nuovo Consiglio di Stato e, da sue informazioni, sembrerebbe meglio disposto.

Il Sindaco C. Bianda ribadisce che a suo a tempo la soluzione è stata scartata dal Consigliere di Stato Gendotti. Con il Consigliere Bertoli si era parlato del tema in modo non ufficiale all'occasione del suo insediamento come Presidente e anche in tale occasione la situazione era abbastanza evidente. Si può verificare cosa ne pensa adesso.

Come è stato detto però, la candidatura di Muralto è subito stata appoggiata da Locarno (forse perché ora Pini sta a Locarno) e bisogna fare attenzione di non fare in modo che tra i due litiganti il terzo gode, quindi capire come muoversi.

Da parte nostra ritiene inoltre che bisogna fare attenzione a non cercare di saltar su tutti i treni, ed evitare di dare l'impressione di essere degli arruffoni che vogliono far tutto e poi alla fine sentirsi dire che non sappiamo nemmeno noi cosa vogliamo. Del tema parlerà comunque con l'Ente regionale dello sviluppo, che ha creato un gruppo di lavoro per valutare questa possibilità. Personalmente ha comunque qualche dubbio...

\* \* \*

Il mun. I. Catarin risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. G. Daldoss dal titolo "Littering".

L'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), sotto il tema "rifiuti", riserva un apposito capitolo al *littering*, termine mediante il quale si definisce l'atto di gettare o abbandonare nell'ambiente piccole quantità di rifiuti urbani senza utilizzare gli appositi contenitori.

Le conseguenze del *littering* sono estetiche, ecologiche ed economiche e l'UFAM ritiene che tale fenomeno, purtroppo sempre più diffuso, può essere combattuto in modo efficace solamente combinando diverse misure, citando in particolare:

1. pubbliche relazioni e sensibilizzazione (mediante manifesti, inserzioni, ambasciatori anti-littering o attraverso operazioni di pulizia comunitarie);
2. informazione ed educazione (ritenuto molto importante soprattutto per i giovani, infatti diverse organizzazioni offrono materiale didattico o visite nelle scuole per insegnare a bambini e ragazzi un atteggiamento consapevole e responsabile verso le risorse naturali);

3. sanzioni (alcuni Cantoni e Comuni dispongono infatti di una base legale per comminare multe in caso *littering*, altri rinunciano in modo consapevole alle multe, ritenendo che queste non siano concretamente attuabili. NB: Attualmente il Parlamento sta discutendo l'introduzione di una multa sul *littering* uniforme a livello nazionale).

Il crescente malcostume che vede i rifiuti gettati o abbandonati con noncuranza nelle aree pubbliche invece che negli appositi bidoni o cestini dell'immondizia è un fenomeno presente anche a Losone e che il nostro Comune combatte da anni, sia mediante l'esposizione di manifesti, l'organizzazione di giornate di pulizia (i Clean Up Day, per il momento sospesi grazie agli interventi di pulizia del territorio effettuati da parte delle squadre di richiedenti l'asilo), sia nell'ambito delle specifiche giornate di sensibilizzazione nelle scuole.

Il Comune di Losone dispone inoltre già di una base legale per combattere il *littering*, grazie all'art. 19 cvp. 1 del Regolamento comunale per il servizio di raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (del 16 settembre 2008) che recita: *"È assolutamente vietato scaricare qualsiasi genere di rifiuti sui terreni, boschi o strade pubblici e privati, nei corsi d'acqua o in qualsiasi altro luogo."*

Tale norma non è però finora mai stata applicata nell'ambito specifico del *littering*, ciò anche perché di fatto non è facile risalire agli autori di tali azioni, nella maggioranza dei casi compiute in assenza di testimoni.

Il Municipio non è tuttavia contrario ad elaborare una specifica ordinanza sul tema, anche per sensibilizzare ulteriormente la popolazione alla problematica e ciò malgrado sia consapevole della difficoltà di poter cogliere i contravventori sull'atto e, di conseguenza, della possibilità di agire contro di essi.

Il cons. G. Daldoss si dichiara soddisfatto dalla risposta e ringrazia. Apprende con piacere che vi è disponibilità verso un'ordinanza in questa direzione e ritiene che sia corretto insistere con l'informazione alla cittadinanza, perché in taluni casi il problema del *littering* è evidente. Richiama quanto appreso dalla stampa su Bellinzona, dove l'ordinanza comprende anche i cani che imbrattano il suolo pubblico. Anche a Losone esiste lo stesso problema (ad esempio nel nucleo di San Giorgio, in Contrada San Giorgio, in Contrada Maggiore, all'entrata del nel palazzo del Patriziato, ecc.).

\* \* \*

Il mun. A. Soldati risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. G. Daldoss dal titolo "Scambio libri".

Il consigliere Gianluigi Daldoss interroga il Municipio in merito alla possibilità di introdurre anche sul territorio di Losone una o più "bibliocabine" adibite alla promozione del libro per il tramite di uno scambio gratuito.

I libri usati (uno alla volta per fruitore è la sola regola) possono essere ritirati gratuitamente e altri rimessi in circolazione da chi se ne vuole liberare: un modo simpatico di accesso alla Cultura che, come sottolinea l'autore dell'interpellanza, risulta poco gravoso (anzi gratuito) per il fruitore (il lettore), ma anche per gli autori dell'iniziativa che devono limitarsi a mettere a disposizione una cabina telefonica in disuso o un "contenitore" dalle misure simili.

Quest'iniziativa è stata recentemente anche pubblicizzata dall'ultimo Comune in ordine di tempo che si è dotato di una simile struttura (Castel san Pietro per la precisione), ma altre ne esistono a Preonzo, Bellinzona, Tenero ecc.

All'interpellante il Municipio risponde quindi come segue:

- Il Municipio è a conoscenza di questo tipo di scambio.

- Non solo il Municipio ritiene che quest'esperienza possa essere proposta anche a Losone, ma conferma che già lo scorso anno si era manifestata quest'intenzione all'interno del Municipio. Purtroppo l'operazione si era arenata sull'impossibilità di trovare una cabina telefonica a disposizione (la Swisscom ci aveva risposto di non averne più di libere e a disposizione) e la cosa era quindi stata temporaneamente accantonata, ben coscienti comunque del fatto che si potrebbero proporre altre tipologie di "contenitori".
- Condividiamo l'opinione dell'interpellante e abbiamo già provveduto a riattivare le procedure, nel senso che abbiamo di nuovo interpellato la Swisscom e aspettiamo una risposta per vedere se nel frattempo si trova una cabina libera. Poi bisognerà pensare dove piazzarla, ma questo è un problema relativo. È comunque intenzione del Municipio proporre il servizio sul territorio del nostro Comune appena possibile.

Il cons. G. Daldoss si dichiara soddisfatto dalla risposta.

\* \* \*

Il mun. A. Colombi risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. G. Daldoss dal titolo "Label 'Città dell'energia' e Piano Energetico Comunale (PECo)".

### **Label 'Città dell'energia'**

#### Domanda 1

In questi 4 anni il Municipio non si è attivato per l'ottenimento del label "Città dell'Energia" in quanto:

- nel 2006, 2007 e 2008 il Comune, su proposta del Municipio, aveva aderito all'associazione Città dell'energia, diventandone membro per una somma annua di CHF 2'000: in seguito il CC nell'ambito della votazione sul preventivo 2009 e contrariamente all'avviso del Municipio, ha voluto stralciare questa proposta per motivi di risparmio;
- a fine 2014, il Municipio ha già risposto ad un'interpellanza scritta sul tema del label Città dell'energia/sportello di consulenza energetica, nella quale era stata precisata la notevole mole di lavoro da investire da parte dell'amministrazione (con tempi stimati per l'ottenimento del label sui 12-18 mesi) ed investimenti in onorari esterni di alcune decine di 1000 di franchi;
- visto che la mole di lavoro necessaria per ottenere il label è notevole, il Municipio, valutando gli impegni dell'amministrazione, ha ritenuto che non c'erano, per il momento, risorse da dedicare a questa attività.

Indicativamente, le attività da eseguire per l'ottenimento del label possono essere riassunte come segue:

- ANALISI SITUAZIONE INIZIALE
  - Allestimento del gruppo di lavoro e della commissione di progetto
  - Valutazione della situazione iniziale
  - Definizione di un consenso relativo alla situazione di partenza
- DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI
  - Redazione delle basi della politica energetica comunale
  - Definizione degli obiettivi di politica energetica per gli anni a venire (ad esempio Società a 2000 Watt)
- PIANO DELLE MISURE OTTIMIZZAZIONE DEL PROCESSO
  - Elaborazione di un programma di attività
  - Definizione di scadenze e responsabilità
  - Determinazione dei costi da inserire a preventivo
- OTTIMIZZAZIONE DEL PROCESSO
  - Completamento di compiti e procedimenti
  - Realizzazione delle prime misure
  - Rilievo di indicatori di prestazione e obiettivi parziali
  - Definizione della verifica dell'efficacia / reporting

- MARCHIO CITTÀ DELL'ENERGIA
  - Decisione e richiesta
  - Verifica preliminare da parte dell'auditore
  - Verifica della Commissione del label
  - Se sono state realizzate più del 50% dei punti possibili: assegnazione del marchio

Per quanto precede, è indispensabile incaricare un consulente specifico esterno che:

- Presenta al Comune il marchio e i passi da intraprendere per raggiungere la certificazione. Esegue un quadro generale in merito allo stato del comune rispetto alle esigenze del marchio Città dell'energia nell'ambito di un'analisi dello stato iniziale in collaborazione con i servizi comunali
- Presenta una 1° offerta per la realizzazione dell'analisi della situazione iniziale e discussione in merito ai passi successivi da intraprendere.
- Nell'ambito della raccolta dei dati con i collaboratori comunali, definisce il punteggio massimo possibile sulla base delle misure già realizzate e quelle da realizzare sulla base del «Catalogo delle possibili misure» nel "Management Tool" (applicativo software specifico).
- Presenta una 2° offerta relativa alle attività da realizzare con l'obiettivo di raggiungere la certificazione.
- È ovviamente necessaria l'affiliazione all'Associazione Città, a seguire colloquio annuale di approfondimento relativo alla politica energetica comunale e al suo sviluppo.
- È da allestire un gruppo di lavoro interno all'amministrazione comunale (ev. commissioni), responsabile dello sviluppo delle attività concernenti la certificazione.
- Definizione di obiettivi di politica energetica concreti e di un programma di attività per un primo lasso di quattro anni.
- Decisione dell'esecutivo di realizzare le misure, impiegare gli strumenti di SvizzeraEnergia ecc.
- Verifica preliminare da parte dell'auditore dell'Associazione Città dell'energia, incontro di audit.
- Richiesta ufficiale di certificazione alla Commissione del label (rapporto di audit, misure decise, programma di attività per gli anni successivi).
- In seguito audit annuali con la/il Consulente Città dell'energia: conferma delle misure realizzate, definizione di nuovi obiettivi e delle attività successive (questo servizio è incluso quale prestazione a disposizione dei comuni membri dell'associazione).
- Ogni quattro anni, ricertificazione in base a un'analisi dettagliata delle attività di politica energetica svolte dal comune da parte dell'auditore/della Commissione del label.

A titolo puramente indicativo per avere un'idea sulla diffusione di questo label, si rileva che su 2'324 comuni in Svizzera, 397 hanno il label (17%) e in Ticino, su 135 comuni 20 hanno il label (15%).

### Domanda 2

Il Municipio attribuisce un grande valore simbolico a questo label, ma preferisce investire le proprie risorse, per il momento, su altre attività più pratiche e legate al nostro territorio, pronto però a cambiare opinione se la situazione dovesse evolvere (maggiori risorse a disposizione, volontari disponibili a raccogliere/analizzare i dati necessari, ecc).

### Domanda 3

Come già detto, al momento l'ottenimento del label non è fra le priorità del Municipio.

## **PECo (Piano energetico comunale)**

### Premessa

Il PECO, assumerà un'importanza fondamentale nei prossimi anni nell'ambito della redistribuzione dei sussidi del FER (Fondo energie rinnovabili) che al momento vengono versati a tutti i Comuni sulla base dell'utilizzo delle infrastrutture di trasporto dell'energia sulle strade comunali senza verificare la politica sulla promozione delle energie rinnovabili. Difatti si prevede che nei prossimi anni, solo i Comuni che si distingueranno per l'applicazione pratica ed effettiva di una politica volta all'utilizzo delle energie rinnovabili si vedranno attribuire tali sussidi.

Per il nostro Comune i sussidi del FER ammontano indicativamente per il 2015 a oltre CHF 300'000, cifra ragguardevole ma ben lontana dall'oltre CHF 1'000'000/anno della "vecchia" privativa che ci versava la SES, venuta a cadere per i motivi che tutti sappiamo.

### Domanda 1

Nel maggio 2015, il Comune ha incaricato la SUPSI per l'elaborazione del PECO per un importo di CHF 41'040 (IVA compresa). Tale importo è sussidiabile dal FER nella misura del 50%.

Da quella data, l'UTC e il personale della SUPSI, hanno proceduto alla raccolta dei dati (in comune, cantone, confederazione (statistiche, ecc) che al momento sono in fase di valutazione e elaborazione.

Indicativamente i dati richiesti / necessari sono:

- Numero residenti nel 2014
- Numero addetti Equivalenti Tempo Pieno per settore di attività nel 2014
- Catasto degli edifici (in formato dwg)
- PR – Piano regolatore (in formato dwg)
- PGA - Piano di gestione dell'acquedotto (in formato dwg)
- Lista delle case secondarie
- Catasto della combustione
- Consumi energetici totali per categoria di utenza sul territorio comunale (divisa nelle categorie: edifici residenziali, artigianato ed industria, commercio e servizi, illuminazione pubblica, altro)
- Dati degli stabili comunali:
- Elenco degli stabili comunali, con indicazione del consumo medio annuo, tipo di vettore energetico impiegato e potenza termica installata.
- Elenco consumi annui di energia elettrica per gli stabili comunali
- Rete tele termica ERL + dati potenze centrale + utenti a contratto + utenti possibili

### Domanda 2

L'UTC ha fornito e fornisce tutti i dati in ambito comunale mentre che la SUPSI raccoglie i dati a livello cantonale e federale; la SUPSI procede poi all'interpretazione dei dati e alla redazione del rapporto.

### Domanda 3

A livello di tempistica, si prevede il seguente scadenziario:

- Aprile 2016: costituzione di un gruppo di lavoro Municipio/UTC/SUPSI
- Maggio 2016: presentazione del bilancio energetico e definizione degli obiettivi al gruppo di lavoro
- Settembre 2016: incontro con il gruppo di lavoro per la presentazione dei potenziali (energie rinnovabili e risparmio energetico).
- Ottobre 2016: incontro con il gruppo di lavoro per la definizione delle strategie e delle misure.
- Dicembre 2016: Presentazione finale del piano d'azione e del rapporto tecnico.

L'investimento finanziario dipende dall'attuazione o meno delle misure che scaturiranno dal rapporto: al momento non si possono quantificare.

Il cons. G. Daldoss si dichiara soddisfatto dalla risposta per quanto riguarda la parte PECO. Per quanto riguarda la parte Label, è consapevole che si tratta di un grande investimento di tempo e di risorse. Così com'è stato presentato sembra una cosa enorme, mostruosa... e sembra strano che malgrado ciò l'abbiano fatto in tanti (più o meno 400 Comuni). Ne deduce che in qualche modo è fattibile, anche perché ci sono sempre più Comuni che si aggiungono alla lista (nelle ultime settimane Gordola, Stabio, Maroggia, ...). Capisce però la scelta di dare priorità ad altre opzioni ed è soddisfatto in particolare dal fatto che il Municipio è conscio dell'importanza di questo Label come riconoscimento e che non ha del tutto chiuso la porta sul progetto. Magari in altri tempi si potrà riprendere il discorso.

\* \* \*

Prima del termine della seduta, il Sindaco C. Bianda annuncia un intervento non concordato con i colleghi; pertanto se questi non sono d'accordo su quanto dirà, lo dichiareranno e il CC è invitato ad interpretare le sue parole come dette a titolo personale.

Ritiene importante in quest'ultima seduta precisare che il Municipio reputa che questi quattro anni siano stati molti interessanti e prolifici e ringrazia il CC per la collaborazione che ha permesso di portare a buon fine temi importanti. Naturalmente i punti di vista fra il Municipio e il discorso del Presidente del CC divergono, ma in politica è anche normale.

Ricorda quindi alcuni temi importanti, oltre a quello dell'acquisto della caserma, su cui si sono concentrate in questa legislatura le energie del Municipio:

- il grosso e decisivo contributo all'avvio dello studio e del progetto per la realizzazione della casa anziani medicalizzata, che vedrà impegnati tutti ancora nei prossimi 4 anni;
- la realizzazione della Centrale termica;
- il ruolo centrale che ha svolto il Municipio di Losone nella procedura d'acquisto delle azioni di SES precedentemente in possesso di Alpiq, al fine di far diventare la Sopracenerina un ente pubblico in mano ai Comuni del comprensorio del Sopraceneri (operazione che magari è sfuggita, ma che è estremamente importante sotto tantissimi punti di vista).

Vi sono inoltre naturalmente tutti i normali lavori di manutenzione e realizzazione di sottostrutture, sovrastrutture e quant'altro sul territorio, nonché altri oggetti che hanno impegnato molto il Municipio, magari non facilmente identificabili o immediatamente visibili, ma estremamente importanti, ad esempio: l'implementazione tutt'ora in corso della Legge sulla polizia, l'introduzione della figura dell'operatore sociale e del servizio anziani soli, l'avvio di tutto il processo di ammodernamento e potenziamento dell'amministrazione comunale, ecc.

Tutte queste cose sono state fatte grazie al contributo (talvolta giustamente critico) del CC, che ha permesso al Municipio di progredire per il bene del nostro Comune.

Il Municipio augura quindi a tutti coloro che si sono rimessi in corsa per una nuova legislatura di avere il successo che si meritano, nella speranza di potersi ritrovare tutti dopo il 10 aprile 2016 nella seduta d'insediamento.

Da parte sua e del Municipio augura inoltre ai presenti e ai loro famigliari una Buona Pasqua.

\* \* \*

Così esaurito l'ordine del giorno, il Presidente cons. F. Allisiardi dichiara chiusa la seduta e augura a tutti una buona continuazione della serata.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE:

Il Presidente:

La Segretaria:

(f.to)

Fabio Allisiardi

Damijana Gramigna

Gli scrutatori:

(f.to)

Giovanni Tanadini

Francesca Flammini